



## COMUNE DI PISA

<b>TIPO ATTO <i>ORDINANZE DIRIGENTE</i></b>	
<b>N. atto DN-19 / 330</b>	<b>del 29/08/2014</b>
<b>Codice identificativo 1050076</b>	

<b>PROPONENTE <i>Area Sviluppo Territorio</i></b>
---

<b>OGGETTO</b>	<b>ORDINANZA DI RIMESSIONE IN PRISTINO DI SUOLO DEMANIALE - SOC. "A.S.E.I. - AZIENDA SERVIZI ELETTROMECCANICI INDUSTRIALI S.R.L."</b>
----------------	---

<b>Funzionario della Direzione</b>	<b><i>RICOVERI GABRIELE</i></b>
------------------------------------	---------------------------------

**Oggetto:** Ordinanza di rimessione in pristino di suolo demaniale - Soc. "A.S.E.I. - Azienda Servizi Elettromeccanici Industriali S.r.l."

## IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

-**Vista** la normativa statale e regionale di riferimento ed in particolare il quadro normativo successivo alla Legge Costituzionale 3/2001, in base al quale il Comune risulta titolare delle funzioni amministrative sul demanio marittimo;

-**Viste** le determinazioni DN-19 n.467 del 31.05.2013 e DN-19 n.89 del 04.02.2013 con le quali viene, tra l'altro, rispettivamente confermato al sottoscritto l'incarico della Posizione Organizzativa "Ufficio Stime, Espropri e Demanio Marittimo" e conferita delega per la sottoscrizione di provvedimenti e contratti anche a rilevanza esterna;

- **Visto** il verbale di accertamento violazione n.055/2013 redatto in data 21.12.2013 dal Corpo di Vigilanza Antincendio e Protezione Civile dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli a seguito di violazione degli art.li 45, 49, 52 e 55 del Reg. Parco 2008 – trasmesso con nota prot.1830 del 27.02.2014 - dal quale si evince, tra l'altro, la realizzazione di innovazioni non autorizzate sull'area demaniale marittima concessa alla Soc. "A.S.E.I. – Azienda Servizi Elettromeccanici Industriali S.r.l." con sede in Cascina (PI);

- **Vista** la comunicazione di avvio procedimento ex art.54 del Codice della Navigazione notificata alla suddetta società A.S.E.I. tramite posta elettronica certificata in data 3 marzo 2014, prot. n.16106;

- **Viste** le osservazioni presentate ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni in data 7 aprile 2014 prot.22785 da parte dell'avv. Maria Concetta Gugliotta, su incarico della società A.S.E.I. medesima, con le quali si contesta la legittimità del provvedimento sanzionatorio adottato dall'Ente Parco M.S.R.M. e si ripercorrono le pregresse vicende che hanno portato, in alcuni casi, al rilascio di nulla osta da parte dello stesso Ente Parco per la realizzazione di manufatti, nonché al rilascio da parte del Comune di Pisa dell'Attestazione di Conformità in sanatoria n.12 del 20.01.2014 relativa, tra l'altro, alla difforme realizzazione, con materiali diversi da quelli previsti, di trenta cabine e della pavimentazione di accesso allo stabilimento balneare;

- **Ritenuto** pertanto opportuno, per gli aspetti relativi alla gestione dei beni demaniali marittimi, verificare la conformità dello stato dei luoghi rispetto alle risultanze acquisite tramite il Modello Ministeriale D1 presentato in data 18.11.2003 prot.n.1624 e preso a base per la determinazione del relativo canone di concessione demaniale;

- **Visto** l'esito del sopralluogo effettuato in data 14.05.2014 da personale tecnico dell'Ufficio Demanio Marittimo comunale, risultante dalla relazione depositata in atti d'ufficio, nel corso del quale è stata rilevata la presenza sull'area demaniale di cui trattasi delle seguenti innovazioni non autorizzate o in contrasto con i vigenti provvedimenti di disciplina delle attività balneari:

- recinzione posta lungo il confine sud dell'area, per il tratto compreso tra il limite est dell'area concessa e la fine del manufatto in muratura adibito a cabine, realizzata in difformità alle specifiche dell'Ordinanza dirigenziale n.160 del 13.05.2010 relativa alla *Disciplina delle attività balneari di competenza comunale*;
- gruppo di n.4 cabine prefabbricate in alluminio e legno posto in prossimità delle cabine in muratura esistenti lungo il confine sud dell'area concessa, della superficie in pianta di mq.9,40;

- tettoia con orditura in legno di m.14 x 2,70 x 2/2,50 al momento del sopralluogo priva dell'originaria copertura in telo plastico (PVC), interposta tra il blocco cabine in muratura posto sul lato nord dell'area concessa ed i manufatti del contiguo Bagno Paradiso, della superficie in pianta di mq.37,80;
- n.9 cabine poste nella zona nord-est dell'area concessa, di cui un gruppo di 5 delle dimensioni di m.5,83 x 2,00, un gruppo di 3 delle dimensioni di m. 2,92 x 1,20 e una cabina singola di m.1,30 x 2,00, oltre ad uno spogliatoio per portatori di handicap di m.1,80 x 2,00, il tutto per una superficie in pianta di mq. 21,36;

- **Ritenuta** di conseguenza necessaria la rimessione in pristino stato dei luoghi;

- **Visto** l'art. 54 del Codice della Navigazione;

### **ORDINA**

alla società "A.S.E.I. – Azienda Servizi Elettromeccanici Industriali s.r.l.", con sede in Cascina (PI), viale Comaschi n.15 – C.F. 01119010500 – e per essa al legale rappresentante pro tempore sig.ra Lupi Alessandra, nata a Roma il 13.03.1964 e residente a Tirrenia (PI), via Capelvenere n.8, **di rimettere nel pristino stato il suolo demaniale marittimo** eliminando, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del presente provvedimento, le opere realizzate senza le prescritte autorizzazioni sotto il profilo demaniale, consistenti in:

- recinzione posta lungo il confine sud dell'area, per il tratto compreso tra il limite est dell'area concessa e la fine del manufatto in muratura adibito a cabine, realizzata in difformità alle specifiche dell'Ordinanza dirigenziale n.160 del 13.05.2010 relativa alla *Disciplina delle attività balneari di competenza comunale*;
- gruppo di n.4 cabine prefabbricate in alluminio e legno posto in prossimità delle cabine in muratura esistenti lungo il confine sud dell'area concessa, della superficie in pianta di mq.9,40;
- tettoia con orditura in legno di m.14 x 2,70 x 2/2,50 al momento del sopralluogo priva dell'originaria copertura in telo plastico (PVC), interposta tra il blocco cabine in muratura posto sul lato nord dell'area concessa ed i manufatti del contiguo Bagno Paradiso, della superficie in pianta di mq.37,80;
- n.9 cabine poste nella zona nord-est dell'area concessa, di cui un gruppo di 5 delle dimensioni di m.5,83 x 2,00, un gruppo di 3 delle dimensioni di m. 2,92 x 1,20 e una cabina singola di m.1,30 x 2,00, oltre ad uno spogliatoio per portatori di handicap di m.1,80 x 2,00, il tutto per una superficie in pianta di mq. 21,36;

### **AVVERTE**

- che trascorso il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica della presente ingiunzione sarà provveduto d'ufficio con diritto di rivalsa per le spese sostenute;
- che tale atto non esime la società interessata dal pagamento degli indennizzi dovuti all'erario per l'occupazione dell'area demaniale marittima con i manufatti sopra descritti, indennizzi che verranno definiti con separato provvedimento;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. della Toscana entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua notifica.

## **DISPONE**

- che i Messi Comunali provvedano alla notifica di rito nei confronti del soggetto sotto specificato, obbligato all'esecuzione della presente ordinanza:
  - sig.ra Lupi Alessandra, nata a Roma il 13.03.1964 e residente a Tirrenia (PI), via Capelvenere n.8, in qualità di legale rappresentante pro tempore della Società "A.S.E.I. – Azienda Servizi Elettromeccanici Industriali s.r.l.", con sede in Cascina (PI), viale Comaschi n.15.

Il Funzionario Responsabile  
Gabriele Ricoveri

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.